

## VERBALE DI RIUNIONE

### PROCEDURA DI CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

#### ART.7 L.300/1970

Il giorno **30/03/2015** alle ore 15.30, presso la sede della Direzione Territoriale del Lavoro di Pisa si riunisce il Collegio di conciliazione ed arbitrato costituito con decreto direttoriale n.3/10.02.2015

Il Collegio è così costituito:

- Dr Carnovale Carmelo per il lavoratore
- Dr. Roberto Chiappe per il datore di lavoro
- Dr.ssa Nicoletta Baldacci terzo membro con funzioni di Presidente

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Dà atto preliminarmente di aver acquisito dall'azienda, su espressa richiesta, le **NORME OPERATIVE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL' INFORMAZIONE SCIENTIFICA DEL FARMACO.**

Il dr Carnovale deposita memoria difensiva

Nel merito il Presidente ritiene opportuno tentare nuovamente di addivenire ad una soluzione conciliativa. In particolare invita gli arbitri di parte a confrontarsi, prima ancora che sull'entità della sanzione in quanto tale, sull'istituto della recidiva e chiede al rappresentante della società di voler valutare, nell'ambito di un accordo transattivo - che in quanto tale comporta rinunce e acquisizioni da entrambe le parti - l'eventualità, da parte del datore di lavoro - di non tener conto in alcun modo - nel caso di una successiva procedura disciplinare - della sanzione de qua. In altri termini la sanzione esplicherebbe i suoi effetti solo hic et nunc senza in alcun modo poter costituire elemento di valutazione, anche nel biennio successivo - della gravità soggettiva di un eventuale, ulteriore comportamento del dipendente ritenuto sanzionabile.

Il dr. Chiappe non aderisce alla proposta suddetta, mentre il dr.Carnovale esprime apprezzamento. Il dr Chiappe propone, a mero titolo conciliativo, di ridurre la sanzione da 3 giorni di sospensione, a una multa di 4 ore con applicazione della recidiva prevista dalla legge.

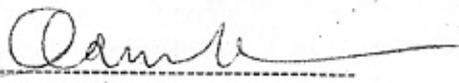
Il dr Carnovale, sentito contestualmente il lavoratore, non accetta perché sostiene - fermo restando l'insussistenza delle contestazioni e quindi delle sanzioni - che il mantenimento della recidiva configuri l'acclarata volontà aziendale di procedere al licenziamento del lavoratore attraverso una somma di sanzioni. Nella fattispecie - secondo il dr carnovale - rileva :

1. La mail del [redacted] 2014, ore [redacted] inviata dal capo area [redacted] al sig [redacted]
2. L'avvertimento riportato nella lettera che irroga la sanzione del [redacted] 2014 dove l'azienda, a ben 6 mesi di distanza [redacted] sollecita il [redacted] a fornire chiarimenti, sulle affermazioni di cui alla citata lettera del [redacted] in violazione delle norme interne che prevedono l'obbligatorietà della segnalazione all'azienda in caso di comportamenti e/o pratiche difformi , senza alcuna sanzione per il segnalante.

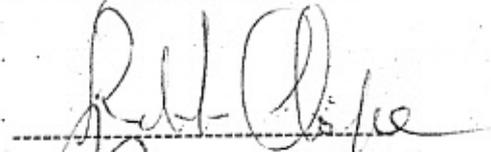
Il Collegio, dopo ampia discussione, dà atto dell'impossibilità di addivenire ad una conciliazione ed emetterà lodo con atto separato che costituirà parte integrante del presente verbale .

Il collegio decide unanimamente di fissare la prossima data di riunione per la sottoscrizione del provvedimento a mezzo mail . tale comunicazione avverrà nella giornata del 1/04/2015

• Dr Carnovale Carmelo



• Dr. Roberto Chiappe



• Dr.ssa Nicoletta Baldacci

